



## “Immaginare il futuro: strumenti finanziari e servizi innovativi per una strategia di cooperazione fra il sistema italiano delle PMI e il Brasile”

Il Brasile è uno dei principali protagonisti dell'economia mondiale candidandosi al ruolo di “piattaforma produttiva” per il mercato regionale dell'America del Sud. Dal Brasile, non partono solo alimenti e minerali ma anche infrastrutture, cosmetici, scarpe, aerei. In questi anni il Brasile ha conseguito importanti risultati sul piano della stabilità finanziaria, della crescita economica e dell'avvio di programmi per la lotta alla fame e all'esclusione sociale. Inoltre il Brasile ha registrato una crescita importante delle sue esportazioni, con un tasso di inflazione contenuto. Il flusso degli investimenti esteri diretti ha ripreso ad affluire, mentre il governo brasiliano ha gestito in maniera oculata il problema del debito estero, ripianando la propria esposizione debitoria nei confronti del Fondo Monetario Internazionale. Il ruolo che il Brasile ha all'interno del G-20 ne è una dimostrazione per la sua capacità di *leadership* verso questi 21 paesi nel tentativo di rivitalizzare il negoziato di Doha sul commercio mondiale.

Consapevole di questa svolta positiva, nel marzo del 2006 una delegazione di 250 rappresentanti di associazioni, banche e imprese italiane, guidata da Confindustria, ABI e ICE, ha realizzato una missione in Brasile per manifestare il rinnovato interesse del sistema imprenditoriale italiano per le opportunità offerte dall'economia brasiliana. E già sei mesi dopo una nutrita delegazione di imprese brasiliane, guidata dalle Federazioni dell'Industria dello Stato di San Paolo e di Belo Horizonte, approderà in Italia, dal 21 al 25 ottobre, prima a Roma e poi a Milano, per approfondire una serie di rapporti e concretizzare accordi con imprese italiane.

Parallelamente agli incontri bilaterali fra le imprese, l'Assolombarda, la Camera di Commercio di Milano/PROMOS e la Regione Lombardia hanno concordato di organizzare a Milano un incontro in cui si faccia una riflessione comune sulle prospettive di sviluppo della cooperazione economica, degli accordi fra Distretti e imprese e degli investimenti e dei flussi di commercio fra i due Paesi e fra le Regioni italiane e gli stati della Federazione brasiliana.

Il Brasile è oggi un target che può risultare più attraente ai fini dell'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane. Le ragioni sono tre: (i) vi è una facilità di rapporti che risulta da basi produttive simili -si pensi ai Distretti Industriali e agli *Arranjos Produtivos Locais*- e da un patrimonio di fiducia costruito negli anni, anche grazie alla presenza di una forte comunità di origine italiana soprattutto nel Sud del Brasile; (ii) vi è sintonia di fase rispetto alla competizione del mercato globale che minaccia l'industria tradizionale e a basso contenuto tecnologico, per cui - paradossalmente- Italia e Brasile devono affrontare le stesse sfide da parte della Cina e dei produttori asiatici e lo possono fare meglio se agiscono in sintonia; (iii) il Brasile infine essendo un grande serbatoio di materie prime agricole e minerarie dispone in loco delle risorse da trasformare, oltre ad una manodopera abbondante, a costi tutto sommato competitivi.

Il futuro ci impegna ad andare oltre e immaginare nuove e più impegnative linee di intervento nella complessa realtà brasiliana. In questo senso, i mutamenti che stanno avvenendo nel sistema produttivo italiano, suggeriscono di esplorare una gamma di collaborazioni più articolata in cui il territorio milanese e lombardo ha un valore aggiunto, che può essere utilmente trasmesso. Su questo campo va reimpostata la collaborazione con il Brasile, i suoi territori, le sue istituzioni in uno scambio reciprocamente utile e proficuo di risultati facendo riferimento ai progetti già realizzati e a quelli che in questa nuova fase vanno concordati e studiati insieme.



Con il contributo di:





Data: mercoledì 25 ottobre

Luogo: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia (Sala delle Colonne) - Via S. Vittore 21 - Milano

Ore 9,00-10,00

**Apertura dei lavori**

Milos Budin, Sottosegretario di Stato al Ministero del Commercio Internazionale

Paulo Skaf, Presidente FIESP - Federação das Indústrias do Estado de São Paulo

Robson Braga de Andrade, Presidente FIEMG - Federação das Indústrias do Estado de Minas Gerais

Massimo Mamberti, Direttore Generale ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero

Domenico Santececca, Direttore Centrale ABI - Associazione Bancaria Italiana

Ore 10,00-11,00

**Strumenti finanziari bilaterali tra Italia e Brasile per l'internazionalizzazione delle PMI**

Presiede e introduce:

Pier Andrea Chevallard, Segretario Generale Camera di Commercio di Milano

Giuseppe Cuccurese, Responsabile Direzione Estero, San Paolo IMI

Giorgio Tellini, Amministratore Delegato SACE - Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero

Giancarlo Lanna, Presidente SIMEST - Società Italiana per le Imprese all'Estero

Franco Fornasari, Special Advisor BID - Banca Interamericana di Sviluppo, Washington

Nilo José Panazzolo, Direttore Commercio Estero Banco do Brasil

Francesco Sirangelo, Assessore del Presidente BNDES - Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social

Ore 11,00 - 12,15

**Quale cooperazione fra Italia e Brasile**

Presiede e introduce:

Giuseppe Castelli, Vicepresidente con delega all'internazionalizzazione Assolombarda

Luíz Otávio Gomes, Presidente del Consiglio SEBRAE, Rappresentante di CACB - Confederação das Associações Comerciais e Empresariais do Brasil

Bruno Ermolli, Presidente PROMOS - Camera di Commercio di Milano

Luiz Fernando Furlan, Ministro dello Sviluppo, Industria e Commercio Estero del Brasile

Ciro de Falco, Vicepresidente BID - Banca Interamericana di Sviluppo, Washington

Roberto Formigoni, Presidente Regione Lombardia

Business buffet

Organizzati dall'ICE seguiranno incontri bilaterali tra imprese



Con il contributo di:

